

L'inchiesta Dopo la sbornia del 3+2, la laurea perde fascino

Altro che merito L'università torna un lusso per ricchi

Iscrizioni giù, i figli dei poveri rinunciano



Gli ultimi dati ci allontanano dalla media Ocse

Andrea Rossi ALLE PAGINE 10 E 11

IRENE TINAGLI

IL CIRCOLO VIZIOSO

I dati appena rilasciati dal ministero mostrano un quadro molto netto: diminuiscono le iscrizioni all'Università. Quasi settemila matricole in meno rispetto all'anno scorso. Potrebbe sembrare un piccolo assestamento in un anno di crisi, ma non è così.

CONTINUA A PAGINA 11

ENZO
BETTIZA

GRECIA UN MALANNO BALCANICO

Finora la bancarotta greca è stata interpretata e spiegata soprattutto in termini economicistici, in chiave europeistica o europea, prescindendo dal quadro balcanico in cui la Grecia, con la sua turbolenta storia moderna, era e resta profondamente inserita almeno da un secolo e passa. Della sua doppia anima, occidentale e orientale, si è continuato in questi giorni a parlare della prima ignorando la seconda che, invece, è presentissima in una crisi assai più complessa del solo tracollo finanziario. Al tremendo deficit del Pil, che ormai sfiora il 13% e rischia di escludere Atene dai 16 dell'Eurozona, s'appaia già da tempo una tormenta d'ordine sociale, morale, psicoideologica mai vista in proporzioni così devastanti in altre nazioni dell'Ue.

La verità è che la Grecia è diventata non solo un Paese finanziariamente disastroso, ma anche truffaldino nei confronti della contabilità comunitaria oltreché aggressivo e violento con se stesso. Da una parte le falsificazioni ottimistiche su un deficit in fuga quadrupla dai parametri di Maastricht; dall'altra un'amministrazione pubblica clientelare, corrotta in profondità, tipicamente balcanica, che invece di sanare il disastro lo ha aggravato manipolandolo con statistiche alterate nell'interesse esclusivo della corporazione. A tutto ciò si aggiungono gli assegni scoperti per due miliardi di euro nella prima metà del 2009, le ininterrotte occupazioni di scuole, l'ondata di scioperi a catena nei settori dell'agricoltura, del terziario, della cantieristica, della sanità.

CONTINUA A PAGINA 31

Gates a Roma: sanzioni comuni, ma la Cina si sfilava. La Russa: in Afghanistan cento carabinieri

La sfida di Teheran

Ahmadinejad: "Procediamo con l'uranio arricchito"

IN CONNECTICUT DECINE DI MORTI PER UNA FUGA DI GAS

Usa, scoppia la centrale



La centrale di Middletown dopo lo scoppio Grassia e Maggi PAG. 4-5

Il presidente iraniano Ahmadinejad lancia una nuova sfida all'Occidente, ordinando ai suoi tecnici di avviare la produzione di uranio arricchito al 20% all'interno del Paese. Il segretario di Stato Usa Robert Gates, in visita a Roma, chiede sanzioni efficaci. Ma la Cina si sfilava. Sul Medio Oriente, La Russa dice: manderemo cento carabinieri in Afghanistan.

Gallo, Molinari, Novazio
E UN COMMENTO DI Aldo Rizzo
ALLE PAGINE 2, 3 E 31

PRESIDENZIALI

In Ucraina Timoshenko accusa: brogli

Il filorusso Yanukovich in testa, ma il risultato è già contestato

Anna Zafesova
A PAGINA 15

Il ministro: mercoledì il decreto sui processi di mafia

Alfano: Berlusconi non sfugge ai giudici

"Dopo il mandato andrà a giudizio"

Il governo varerà mercoledì un decreto per rimediare alle norme sui processi di mafia che rischiano di far liberare molti boss. Lo annuncia il ministro Alfano, che dice sì al doppio scudo del Lodo bis e dell'immunità parlamentare. Il Guardasigilli aggiunge: il legittimo impedimento non è una legge ad personam pensata per il premier Berlusconi, che «non vuole in alcun modo sottrarsi alla giustizia, ma anzi dopo il mandato si farà processare».

Grignetti A PAGINA 7

GIOVANNA
ZINCONE

I SUPER-DOVERI DEGLI IMMIGRATI

La cittadinanza dell'Ue e quelle dei singoli Paesi membri seguono due logiche antitetico. Il permesso di soggiorno a punti rischia di imitare quella sbagliata.

CONTINUA A PAGINA 31

IL CASO

Carcere per chi provoca valanghe

La proposta del governo per fermare le stragi sulla neve: sei vittime nell'ultimo week-end

Fossati e Martinet
A PAGINA 21 E IN ULTIMA

LUCA
MERCALI

LA COLPA È SEMPRE

DEGLI SCIATORI

Nella primavera del 1986 nevicò molto e un giorno, con la curiosità dei vent'anni, decisi di andare a controllare a duemila metri quanto era spesso il manto. Arrivai a un alpeggio, ne usciva solo il tetto, quindi neve spessa circa quattro metri. Continuai su un pendio immacolato sempre più ripido, per vedere il panorama verso la Francia. Poi a un tratto ebbi l'impressione, pur in quel silenzio immobile, che tutto si potesse staccare all'improvviso, travolgendomi senza scampo. Nulla accadde, ma l'inquietudine divenne vera e propria paura e tornai cauto sui miei passi, al sicuro. Debo probabilmente a quegli attimi di lucidità il fatto di aver visto altri inverni e altre nevi.

CONTINUA A PAGINA 31

LA TUA CASA IN
COSTA AZZURRA

ITALGEST
GROUP
INTERNATIONAL REAL ESTATE
AFFARISSIMO
CONFINE MONTECARLO

VILLA NUOVA € 520.000
SPLENDE VILLE A SCHIERA NUOVE, PRONTE DA ABITARE. ECCEZIONALE VISTA PANORAMICA SUL MARE E SUL PRINCIPATO DI MONACO.
TEL. 848.842.842
+39 0184 44 90 72
WWW.ITALGESTGROUP.COM

DIARIO

I call center ora rischiano il collasso

Migliaia di precari possono perdere il posto perché gli incentivi sono in scadenza

Fabio Pozzo
ALLE PAGINE 12 E 13

La baronessa di Carini uccisa per denaro

Risolto il giallo 447 anni dopo: il delitto passionale fu solo una messinscena

Laura Anello
A PAGINA 22

Addio a Ballerini il ct azzurro del ciclismo

Morto in un incidente d'auto durante un rally Vinse due Roubaix

Romeo e Viberti
ALLA PAGINE 42 E 43

Canelli 14 Febbraio

DA
PORO
A
PORO

mentefestazioni@omne-canelli.it

www.omne-canelli.it